

SARDOSONO, Il cammino accidentato della riforma degli Enti locali

Date : 10 Dicembre 2015

Città medie o dito medio? Ridotta all'osso, è questa la questione che pesa sulla legge di **riforma degli Enti locali**, che fra poco comincerà il suo (*accidentato*) **cammino in Consiglio regionale**. Le proposte di modifiche chieste a voce abbastanza alta dalle Autonomie sono ancora *'in mente dei'*, la coscienza critica del Pd, **Arturo Parisi**, fa addirittura i complimenti all' 'avversario' che ha asfaltato la sua linea ed il **presidente Pigliaru** continua a tenere il punto ricordando che le aree metropolitane sono 10 in tutta Europa e la Sardegna non può averne 2 (*se il confronto è l'Europa a 28 paesi manco una, verrebbe da dire*). Insomma, visto da sinistra, il bicchiere della legge sembra mezzo pieno perché, alla fine, **le modifiche non stravolgeranno l'impianto del testo** e, semmai, rinverranno ad una seconda fase i nodi più spinosi, secondo un modello già sperimentato da una maggioranza che, quando non riesce a risolvere un problema, lo sposta in avanti.

Vista da destra, invece, il bicchiere in apparenza è mezzo vuoto, un po' per i **trappoloni nascosti in almeno una decina dei 2.500 emendamenti** al testo, un po' per la percezione di certi **mal di pancia ancora presenti in alcuni settori della maggioranza**. Nella terra di mezzo, come si usa dire, rischiano di restare i circa 200 **sindaci che sono stati finora i veri protagonisti della battaglia contro una riforma** che pochi si sentono di difendere in modo convinto o aperto. Di fronte all'**assessore Erriu**, che ha giustificato le sue scelte accampando il criterio della 'densità' (*i numeri della popolazione per l'area metropolitana di Cagliari*), hanno fatto capire a tutti che anche 200 Comuni grandi e piccoli hanno la loro bella 'densità'. Come finirà? il punto di caduta potrebbe essere quello del '**centralismo regionale**', cioè vedere se la Regione che sgomita per il **riconoscimento della sua autonomia nei confronti dello Stato** è disposta a mettersi a dieta, **decentrando in periferia funzioni e risorse**. Non lo ha mai fatto nella sua storia, difficile che cominci adesso.

SardoSono

(admaioramedia.it)